

# Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

**Parrocco:** don Pasquale Rea: 3498633423 Email: d.pasqualerea@gmail.com

**Segreteria:** Martedì ore 09.00-11.00 Email: zilllaura@gmail.com

**Sito:** parrocchiapratapn.it

**Ref.Oratorio:** Eugenio Bortolotto 0434621788

**19 marzo 2017**

## III Settimana di Quaresima Anno (A) III Settimana del Salterio

*Dal Vangelo secondo Giovanni*



In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad

attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

## **COMMENTO AL VANGELO**

Gesù si presenta all'appuntamento con la donna samaritana stanco dal viaggio, solo, sudato, affamato e assetato. È mezzogiorno: a qualcuno piace pensare che l'incontro sia stato in qualche modo preparato e voluto da Gesù. Non c'è dubbio: ogni incontro con il Maestro nasce da un infinito amore che ci precede e di cui Egli è custode e sorgente viva. Ma mi piace pensare anche che si tratti del casuale incontro con la Vita, che può avvenire nel momento più impensato e banale della nostra giornata. Magari proprio quando, come la donna, ce ne stiamo soli in disparte ed evitiamo le folle e la ressa, un po' per sbrigarci e fare il nostro dovere in fretta e un po' per non essere infastiditi da troppi occhi e troppe lingue che ci scrutano e ci etichettano. Forse la donna si sentiva così: con il passato che si trovava sul groppone, aveva paura di passare troppo tempo in balia delle chiacchiere delle comari o degli sguardi maliziosi di qualche uomo seduto poco lontano dal pozzo. Nessuno, infatti, dei maschi si avvicinava al pozzo, se c'era il rischio di dover lavorare al posto delle donne. Gesù arriva e si ferma. Nessuna fretta, niente di speciale. È un uomo toccato dalla debolezza, come la donna di Samaria, come noi. Ciò che fa subito la differenza, però, è il suo approccio alla solitaria ricercatrice di acqua. Gesù attacca bottone, ed è sufficiente per far saltare tutti gli schemi. Gesù sceglie un luogo inedito: la strada, il pozzo deserto, il luogo della ferialità e del lavoro. E sceglie una via privilegiata: l'incontro personale, la relazione a due, l'intimità. Il presupposto è molto semplice:

non bisogna avere paura dell'altro! L'altra persona va percepita come una opportunità di vita, non come una minaccia. Ed è necessaria una serena fiducia nell'Amore che si porta dentro se stessi, nel proprio modo di essere, nella persona tutta, non tanto nelle frasi ricercate ed elaborate. Gesù è così: serenamente se stesso! Avviene allora qualcosa di meraviglioso. Gesù prende per mano la donna, e con lei chiunque voglia lasciarsi condurre in un itinerario affascinante dentro se stesso. È il percorso dell'amore, che cerca la sua naturale abitazione: il desiderio. Ecco la strategia evangelizzatrice di Gesù: educare il desiderio! Per la donna sarà un viaggio inedito, all'inizio incerto e poco chiaro, alla fine entusiasmante e rivoluzionario. Sorpresa, timore, resistenza, imbarazzo, ma anche stupore, gioia e passione: la donna accetta di farsi portare. Non sarà lo stesso per i discepoli, troppo presi dalle loro preoccupazioni materiali. Gesù si pone in atteggiamento di bisogno e il suo primo approccio con la donna è quello di chiedere aiuto: 'Dammi da bere'. Gesù si presenta come un assetato. Gesù manifesta il proprio desiderio, un desiderio materiale di acqua, per ristorare la sua aridità fisica, ma che nasconde un desiderio più profondo di relazione. È commovente: il Figlio di Dio, il Messia, il Maestro, si propone come un mendicante, un bisognoso, un assetato da dissetare. Gesù cerca di risvegliare nel cuore della donna il desiderio più autentico di andare oltre la mediocrità e la routine. Lei non si nasconde. Avrebbe potuto schernirsi impaurita o imbarazzata. Ma la sintonia è scattata, la donna si è sentita accolta e non giudicata, guardata da un'ottica nuova. Così accetta di mettersi in gioco, pur con tremore. La donna capisce che è in gioco qualcosa di grande, di cui la sua storia non è che un meraviglioso frammento. E Qualcuno può liberarla dalle catene... Gesù manifesta la sua identità, non solo di Messia che risponde alle attese dei popoli, ma di Figlio di Dio. Impressionante: Gesù rivela esplicitamente se stesso a una donna samaritana, eretica e peccatrice. Non ai perfetti, ma a chi accetta di entrare in un misterioso e provocante dialogo di amore con Lui, dove è Lui a dettare la battuta. Il percorso sbocca nel frutto più inatteso: la donna si scorda del suo bisogno di acqua, lascia la brocca, e ristorata dalla Sorgente nel suo desiderio più profondo di Dio, diventa missionaria. Annuncia la Buona Notizia, a partire dalla propria esperienza, dal proprio personalissimo incontro con Gesù. Certamente, poi, sarà tornata al suo daffare quotidiano: lavoro, casa, relazioni. Ma ciò che è cambiato è il cuore. Lì si è aperto finalmente l'orizzonte dell'amore che rende veri. E dalla religione, come prigionia di legami che dividono, è passata alla fede, relazione che libera la vita.

## 24 MARZO: SANTA CATERINA DI SVEZIA



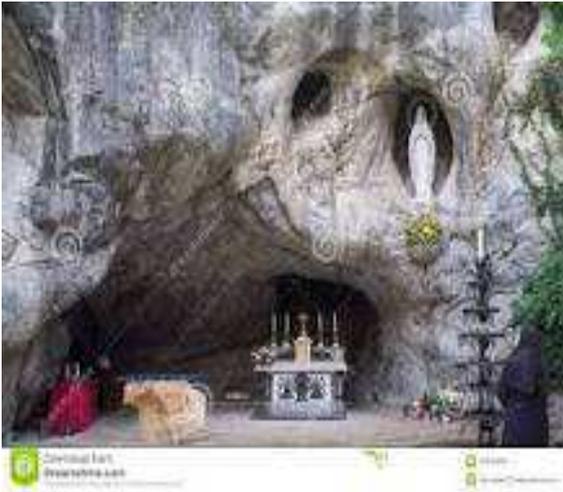
S. Caterina, figlia di S. Brigida, nacque intorno al 1331, sesta di otto figli. Sposò verso i sedici anni un giovane cavaliere, anch'egli molto pio e ambedue s'impegnarono a vivere nella verginità. Nell'anno santo 1350 si recò a Roma insieme con un gruppo di pellegrini per onorare il giubileo; vi rimase poi per condividere la vita della madre nella casa di Piazza Farnese, tanto più che era stata raggiunta dalla notizia della morte del marito in Svezia, avvenuta il giovedì santo di quell'anno. Visse pertanto nell'assiduità della preghiera, nella pratica della più austera penitenza e partecipò con la madre al pellegrinaggio in Terra Santa. Dopo la morte della madre, ne accompagnò le reliquie a Vadstena; qui entrò monaca nel monastero brigidino, di cui fu la prima Badessa. Fu di nuovo a Roma per ottenere l'approvazione della Regola dell'Ordine del

Santissimo Salvatore e per partecipare al processo di canonizzazione di sua madre: in questa occasione si mostrò « vera figlia di S. Brigida », come ebbe a chiamarla il Papa per la sua eloquenza. Sono stati riconosciuti anche molti miracoli compiuti da Caterina durante la sua permanenza romana. Il più famoso riguarda la tracimazione del Tevere. Il fiume era cresciuto così tanto che il ponte del Laterano ed alcuni palazzi vicini erano stati inondati. I Romani raggiunsero Caterina, esortandola ad avvicinarsi al Tevere ed invocare il Signore affinché non permettesse l'inondazione della città. Il cronista medievale narra con stupore che quando la pia donna mise i piedi nell'acqua del fiume, questa immediatamente ritornò nel suo letto naturale. Il Papa Urbano VI aveva una profonda ammirazione per Caterina, lodando continuamente la sua saggezza ed umiltà. Sul finire del 1378 Santa Caterina di Svezia e Santa Caterina da Siena si conobbero a Roma. Nel 1380 Caterina di Svezia decise di ritornare a Vadstena, sia perché riteneva di aver portato a termine la sua missione, sia perché erano già comparsi i primi segnali della sua malattia. Partì il 15 marzo 1380. Impiegò tre mesi per raggiungere la Svezia. Spirò il 24 marzo 1381, il giorno precedente la festa dell'Annunciazione, all'età di 49 anni. Giunsero a Vadstena molti sacerdoti ed importanti personalità per darle un ultimo saluto. Viene tramandato un ultimo piccolo miracolo compiuto dalla Santa. Era presente alla cerimonia funebre il vescovo Tord di Strangnas, molto legato alla pia donna. Nel momento in cui il prelado strinse la mano di Caterina per salutarla e chiederle di intercedere presso Dio, si accorse, sorpreso, che la stretta di mano era ricambiata. Sisto IV, il 16 agosto 1482, stabilì in una bolla che Caterina fosse venerata nel nord Europa come beata. Nel 1484 è stata proclamata santa da papa Innocenzo VIII. La Santa viene raffigurata nei dipinti nell'abito dell'ordine brigidino e accanto ad un cervo che, secondo la leggenda, più volte sarebbe comparso misteriosamente per trarla in salvo. Nella mano sinistra ha una lampada ad olio, simbolo delle vergini sagge, mentre nella mano destra un ramoscello di giglio, simbolo di purezza verginale.

# Pellegrinaggio a Chiampo

Sabato 08 aprile 2017

## Programma:



- ore 12.45 Partenza dal parcheggio dell' oratorio
  - ore 15.00 Rosario alla grotta e Confessioni.
  - Celebrazione S.Messa
  - Cena al Sacco
  - Via Crucis presso il colle
- Rientro previsto ore 22.30

Costo del solo pullman 15.00 euro

***Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti.***

Per adesioni rivolgersi a:

Segreteria della parrocchia ( *martedì ore 9.00-11.00*)

Radin Giuliana 3381621176

# AVVISI

- **Domenica 19 marzo**
  - ❖ Ore 10.30 Liturgia della Parola per tutti i ragazzini delle elementari.
  - ❖ Riceveranno il Battesimo: Giorgia, Ettore, Paride e Diego.
  - ❖ Durante la santa messa ci sarà la benedizione di tutti i papà
  - ❖ Alle ore 20.00 incontro di formazione per tutti gli animatori
- **Martedì 21 marzo** alle ore 20.30 in chiesa continua la scuola di preghiera (Rosario meditato e adorazione eucaristica).
- **Mercoledì 22 marzo** ore 20.30 Riunione Caritas Unità Pastorale a Maron
- **Giovedì 23 marzo** ore 17.00 il Vescovo Giuseppe Pellegrini incontrerà i ragazzi delle superiori che ogni giovedì si ritrovano in canonica
- **Venerdì 24 marzo**
  - ❖ Ore 16.30 Via Crucis per tutti i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie
  - ❖ Ore 20.00 Via Crucis per tutti
- **Sabato 25 marzo**
  - ❖ Alla S.Messa delle ore 18.30, sono attesi i ragazzi delle medie e delle superiori.
  - ❖ Alle ore 20.30 i cresimandi si recheranno a Villotta di Chions per il 5° incontro dei cresimandi foraneale.
- **Domenica 26 marzo** alla S. Messa delle ore 10.30: Liturgia della Parola per tutti i ragazzini delle elementari.
  - ❖ Alla Messa delle 10.30 parteciperanno i bambini della prima comunione assieme ai loro genitori. Terminata la Messa, i bambini si fermeranno in Oratorio per il pranzo insieme
  - ❖ Alle 19.30 incontro di formazione educatori Azione Cattolica
- ✓ **Quaresima di solidarietà:** *In questa settimana siamo chiamati a portare in chiesa pannolini 0-12 mesi. Grazie della vostra generosità.*
- ✓ **Domenica 2 Aprile:** *durante la Santa Messa delle 10.30 avremo la presenza di suor Gemma che donerà alla nostra comunità una statua di Maria Bambina*
- ✓ **Domenica 9 Aprile:** a San Simone ci sarà la sacra rappresentazione della passione e morte del nostro Signore Gesù Cristo.
- ✓ **Questo fine settimana:** fuori dalla chiesa ci sarà la consueta vendita di Olio d'oliva organizzata dall'OFTAL della nostra Diocesi.
- ✓ **Questo fine settimana:** A Camolli arriverà alle ore 15.00 la reliquia di Santa Bernadetta. Ore 15.30 recita del Rosario e ore 19.00 santa messa. Domenica la reliquia sarà visibile e si potrà venerare a Motta di Livenza.

### III Settimana di Quaresima- Salterio della III Settimana

- Lunedì 20 marzo 2017 S. Giuseppe, Sposo della Beata Vergine Maria -Solennità**  
**ore 8.30 Parrocchiale**  
+ Ida Festa -Anniversario  
+ Antonio Piccinin -Anniversario  
+ Angelo Gasparotto  
+ Ernesto Bertolo e Redenta
- Martedì 21 S. Benedetto Cambiagio Frassinello**  
**ore 8.30 Parrocchiale**  
+ Giovanni Roman -Anniversario  
+ Carlo Pavone  
+ Aldo Luigino Diana  
+ Giuliana Rossetto
- Mercoledì 22**  
**ore 8.30 Parrocchiale**  
+ Luigi Paludet  
+ Angelo e Angela Armellin
- Giovedì 23**  
**ore 8.30 S. Giovanni**  
+ Rina Gambellin e Isidoro Zigante  
+ Albina -Anniversario e Defunti Zuccato
- Venerdì 24 S. Caterina di Svezia**  
**Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari Martiri**  
**ore 8.30 S. Simone**  
+ Ida -Anniversario, Angelo e Giuseppe  
+ Aldo, Luigino Diana  
Alla B.V. Maria per la mia famiglia
- Sabato 24 Annunciazione del Signore -Solennità**  
**ore 17.00 Peressine**  
+ Anna Maccan  
+ Giuseppe Vicenzi -Anniversario e Italia Vedovato  
+ Piero e Angelo Boer, Tranquilla e Giuseppe Diana  
+ Milko e Armando Bilato  
+ Angelo e Vittoria Rossetto
- ore 18.30 Parrocchiale**  
+ Vittorio Biscontin -Anniversario e Anna  
+ Marco Piccinin  
+ Angelo e Angela  
+ Rina Gambellin -Anniversario  
+ Defunti Famiglia Gambellin  
+ Defunti famiglia Battistella  
+ Pietro Pivetta e Ines Zanette  
+ Graziana Vazzoler e Pietro Puiatti  
+ Ewa Jedrysekj Daneluz
- + Luigia Milanese  
+ Monica  
+ Giovanni e Tarcisio Piccinin  
+ Defunti Famiglia Biasotto  
+ Defunti Famiglia Salvador  
+ Palmino Diana e genitori  
+ Angelo e Vittoria Rossetto  
+ Claudia Piccin -Anniversario  
+ Agostino e Antonietta Rossetto  
Secondo le intenzioni dell'offerente
- Domenica 26 IV di Quaresima "Laetare"**  
**ore 8.00 Parrocchiale**  
+ Angelo e Angela Armellin  
+ Gaetano Presot -Anniversario  
+ Francesca, Geremia e Ligia Bortolotto  
+ Don Federico e Riccardo Bidinost  
+ Giovanni Truccolo -Anniversario  
+ Giovanni Zaghet e Riccardo Meneghel
- ore 9.30 S. Simone**  
+ Dorina Bortolin -Trigesimo  
+ Lorenzo Zago, Silvano e Amalia Raimondi  
+ Rino e Sante Ceolin, Narcisa Gonella e Domenica Anese  
+ Mario, Carlo e Luigia Stival  
+ Albina Zuccato  
+ Defunti Zuccato
- ore 10.30 Parrocchiale**  
Secondo le intenzioni dell'offerente  
+ Defunti Turri e Lisetto  
+ Pietro Bortolin  
+ Angelo e Angela Armellin  
+ Eleonora Moro  
+ Armando Moro  
+ Giuseppe, Alberto e Amabile Telan  
+ Defunti Borin  
+ Pietro, Giovanni e Remigio Bortolin, Luigia De Biasi  
+ Bruno e Marianna -Anniversario Bortolin  
+ Jlenia Pavan e Jlenia Zanchetta  
+ Marco Zanchetta e Guerrina Gava  
+ Agostino e Caterina Basso
- ore 18.30 Parrocchiale**  
+ Angela e Anna Sandrin  
+ Ermenegildo e Aurora Roman  
+ Giovanni e Liliana Vicenzi  
In onore di S. Lucia

# 3<sup>A</sup> DOMENICA DI QUARESIMA



## RIFLETTO

La sete guida Gesù al pozzo di Samaria: lì incontra una donna che, ascoltando le sue parole, si fa annunciatrice della venuta del messia. Gesù parla a quella donna come parla a me ogni volta che ascolto o leggo il Vangelo. Come quella donna, anch'io mi lascio toccare da quelle parole che placano la sete del cuore. Ecco il dono dell'ascolto del Signore: capire ed annunciare che solo in Lui c'è salvezza.

## MI IMPEGNO

### ACQUA: UMILE E PREZIOSA

Avere l'acqua potabile in casa, abbondante e sempre disponibile, è un lusso che non tutti possono permettersi. Eppure per noi quanto è scontata e quanto è sprecata! L'Unicef ci avverte che ancora oggi 748 milioni di persone nel mondo non accedono all'acqua potabile. Si stima che circa 1000 bambini muoiono ogni giorno per dissenterie dovute ad acqua contaminata e assenza di servizi igienico-sanitari.

QUESTA SETTIMANA PROVO A NON SPRECARE LA LUCE E L'ACQUA A CHIUDERE IL RUBINETTO QUANDO NON SERVE E A SPEGNERE LA LUCE QUANDO SI ESCE.

## PREGO

1. Come una cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a Te, o Dio. L'anima mia ha sete di dio, del Dio vivente. (Salmo 42,1-3)
2. Gesù, donami la Tua acqua viva, perché comprenda se il mio cambiamento è sincero e, con il Tuo grande amore, fammi sentire "sete" di Te.